

Rivive nel romanzo la prima circumnavigazione del globo

# Viaggio sulla rotta di Magellano

Barbera racconta una delle storie piu' avventurose mai raccontate

**C**andidato al Premio Strega 2019; Finalista Premio Costa Smeralda 2019, sezione Narrativa.

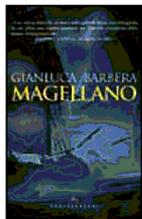
Un viaggio non solo fisico ma anche dell'anima, scritto in una lingua che sembra farsi più primitiva a mano a mano che la spedizione procede verso terre sempre più ignote e selvagge.

Il romanzo della prima circumnavigazione del globo. Una delle storie piu' avventurose mai raccontate.

Anno 1519. Da Siviglia salpano cinque caracche sotto il comando di Ferdinando Magellano.

Il viaggio durerà tre anni. Magellano dovrà affrontare ammutinamenti, tempeste, il gelo polare, malattie e scontri con feroci tribù, alla ricerca di un passaggio che attraverso il Sudamerica lo conduca in Oriente, verso la meta finale: le favolose Isole delle Spezie.

Magellano è il racconto della prima circumnavigazione del globo, narra-



drammatiche. Un viaggio non solo fisico ma anche dell'anima, scritto in una lingua che sembra farsi più primitiva a mano a mano che la spedizione procede verso terre sempre più ignote e selvagge.

Gianluca Barbera ha lavorato in ambito editoriale. Ha pubblicato, tra gli altri, Idee viventi. Il pensiero filosofico in Italia oggi (2017), i romanzi La truffa come una delle belle arti (2016, finalista al Premio Neri Pozza, al Premio Chianti e al Premio Città di Como) e, con Castelvocchi, Magellano (2018, candidato al Premio Strega, Premio come miglior romanzo storico al Premio Città di Como, Premio Città di Fabriano, Premio Marinovich, Premio La Cultura del Mare, finalista al Premio Costa Smeralda, finalista al Premio Acqui Storia), tradotto in Portogallo e Brasile e da cui è stato tratto uno spettacolo teatrale con Cochi Ponzoni.

Nel 2019 è uscito, sempre per Castelvocchi, il romanzo Marco Polo. Collabora con le pagine culturali de «Il Giornale», con «Pangea» e «Letteratitudine».

**Magellano** - di Gianluca Barbera - Edizioni: Castelvocchi - Pag. 236 - euro 17,50

## Madeleine St John Le signore in nero

**M**adeleine St. John è una delle più grandi autrici del Novecento. È stata la prima autrice australiana candidata al Man Booker Prize. Da questo libro è stato tratto un film di successo. Il femminismo è il fil-rouge che attraversa tutti i suoi romanzi, precursori di un'epoca di cambiamento.

Sydney 1950. Sui manichini spiccano le gonne a balze e i corpetti arricciati degli accessori più preziosi. Ma Goode's non sono solo i più grandi magazzini della città, dove trovare l'abito all'ultima moda. Per quattro donne che lavorano sono anche l'unica occasione



di indipendenza. Mentre con le loro eleganti divise di colore nero consigliano le clienti sui tessuti e modelli, nel loro intimo coltivano sogni di libertà, di un ruolo diverso da quello di figlia, moglie e madre. Lesley sogna di continuare a studiare, anche se il padre non ne vuole sentir parlare. Poi c'è Patty

che solo sul lavoro sente di valere qualcosa, mentre a casa il marito la tratta come fosse trasparente. Anche per Fay andare al grande magazzino ogni mattina significa sentirsi meno sola. A sorvegliarle come una madre c'è Magda: le sprona a inseguire i loro desideri e a trovare il proprio stile nel vestire, a coltivare l'idea che una donna possa raggiungere qualsiasi obiettivo. Per tutte è in arrivo un tempo di grandi cambiamenti e opportunità inaspettate. Tra un party, un nuovo vestito e nuove consapevolezze, Lesley, Patty, Fay e Magda vivranno il momento magico in cui si decide chi si vuole essere davvero.

Madeleine St. John è una delle più grandi autrici del Novecento. È stata la prima autrice australiana candidata al Man Booker Prize. Da questo libro è stato tratto un film di successo diretto da Bruce Beresford, regista di A spasso con Daisy. Il femminismo è il fil-rouge che attraversa tutti i suoi romanzi, precursori di un'epoca di cambiamento. Protagoniste delle sue storie sono le donne: donne forti che inseguono i loro sogni, donne che cercano il loro posto nel mondo, ieri come oggi.

**Le signore in nero** - Madeleine St John - Edizioni: Garzanti - Pag 197 - euro 16,00

## Giorgio Galli L'anticapitalismo di destra

**G**iorgio Galli, uno dei più autorevoli politologi italiani, insieme con l'anglista Luca Gallesi, specialista di Ezra Pound, traccia un veloce e stimolante quadro della critica del capitalismo fatta da destra, analizzando opere e autori rimossi o dimenticati, la cui analisi non sfugge né per profondità né per efficacia di fronte alle critiche da sinistra, prima fra tutte "Il capitale" di Marx. Storici americani come Brooks Adams, o tedeschi come Spengler, insieme con poeti e scrittori come Ezra Pound, Dickens, Belloc e Carlyle, compongono una variegata e sorprendente "guida al pensiero anti-



capitalista di destra". "Esplosione nel secondo decennio del nostro XXI secolo. Il fenomeno socio-politico definito populismo ha cominciato ad essere studiato già all'inizio del terzo millennio. Gli studiosi che se ne sono occupati sono concordi nel considerare il fenomeno di difficile definizione; alcuni parlano

di un populismo camaleontico, per la sua capacità di adattarsi ai più diversi contesti. Questo saggio crede di averne individuato un tratto comune e fondamentale nella sedimentazione di un pensiero che definisco "anticapitalismo di destra", che il saggio ritiene di poter descrivere nelle sue varie manifestazioni, dalla fine dell'Ottocento ad oggi. Il pensiero dell'anticapitalismo che definisco di destra, per le ragioni che vedremo, non è, infatti, un corpo organico, come quello di sinistra, di prevalente ispirazione marxista. Anzi, i suoi, vari autori e pensatori sono caratterizzati da una distanza, che sovente è critica e ostile, rispetto alla poderosa analisi del capitalismo propria di Marx. Richard Hofstadter, il più acuto storico del primo populismo, quello nordamericano degli ultimi due decenni dell'Ottocento, ne vede una caratteristica generale abbinata nell'idea della storia come complotto e della società sotto il dominio del denaro. Da qui la critica alla democrazia rappresentativa, vista come campo d'azione dei poteri occulti della ricchezza, che manipolano il voto dei cittadini". Giorgio Galli

**L'anticapitalismo di destra** - di Giorgio Galli con Luca Gallesi - Edizioni: Daks - Pag. 88 - euro 12,00

## Jennifer Radulovic Gainsbourg il genio ribelle

**L**a vita di Serge Gainsbourg, il genio ribelle che ha scandalizzato il Vaticano tra musica, poesia e provocazione, a cinquant'anni dall'uscita di Je t'aime... moi non plus.

La straordinaria storia d'amore con la musa Jane Birkin, la vita epica del padre di Charlotte Gainsbourg, la storia intensa, brutale e commovente dell'ultimo Poeta Maledetto.

Ammaliatore di professione e intellettuale raffinatissimo, Gainsbourg è arrivato a estremi inauditi ma, attraverso un connubio straordinario di riferimenti eruditi e attrazioni popolari, mantenendo sempre delicatezza e sensibilità singolari.



È ritenuto il compositore piu' prolifico del XIX secolo con oltre 1400 canzoni, da singoli a Concept Album, colonne sonore per film e musical fino a jingle per spot televisivi e radiofonici, spaziando dalla musica classica al jazz, dal rock al reggae.

Musicalista, paroliere, cantante, divo, attore, personaggio televisivo, regista, pittore e romanziere, nella sua strabiliante carriera ha scritto anche per Juliette Greco, Françoise Hardy, Brigitte Bardot, Isabelle Adjani, Catherine Deneuve, e naturalmente per la sua amata musa Jane Birkin con la quale detiene il primato della coppia piu' fotografata nel novecento.

Insieme a lei, nel 1969, ha raggiunto il successo planetario con la scandalosa Je t'aime... moi non plus, la prima canzone erotica della storia che gli è valsa la scomunica vaticana e la condanna censoria in numerosi paesi. Gainsbourg è padre della celebre cantante e attrice Charlotte Gainsbourg nata da una intensa relazione con Jane Birkin.

Dice l'autrice Jennifer Radulovic: "Questa è la storia di un uomo alluvionato nell'anima. Una storia così autentica e potente che è andata oltre la morte, perché della morte - persino quando ci si è presi gioco di lei tante volte - ci si può anche dimenticare. Serge Gainsbourg è l'uomo che ha fatto dell'Amore la sua musa, la sua condanna, la sua vocazione."

**Gainsbourg. Scandale!** - di Jennifer Radulovic - Edizioni: Paginauno - Pag. 338 - euro 23,00

## Guido Gozzano - Amalia Guglielminetti Lettere d'amore

E. C.  
"Il carteggio dei due amanti - e diciamo "amanti" in omaggio alla tradizione; nessuno potrà dire cosa vi sia stato effettivamente, fra quelle due anime complesse e infelici - è stato pubblicato dall'editore Bietti di Milano, nel 2012, insieme all'opera poetica della Guglielminetti, a cura del poeta e traduttore Silvio Raffo (cfr. «Lady Medusa. Vita, poesia e amori di Amalia Guglielminetti»). Certo è che, dei due, lei amò - o, il che è lo stesso, credé di amare - più di lui: dopo un inizio romantico, il loro rapporto imboccò il piano inclinato del rapido logoramento; Gozzano cominciò a negarsi, a latitare, lei si impegnò a richiamarlo, ad inseguirlo, a

cercare di afferrarlo per la falda della giacca: errore fatale, specie con un tipo così. Egli si sentiva braccato dalla morte e voleva fuggire, fuggire il più lontano possibile, innanzitutto da se stesso; in ogni caso, l'ultima cosa che desiderava era una donna che volesse calzargli le pantofole per metterlo in poltrona e poi, magari, stargli accanto, e assisterlo fino all'ultima ora. Una donna così, Gozzano non avrebbe potuto che odiarla; ed è possibile, forse addirittura probabile, che le cose siano andate appunto in questo modo fra lui e la povera Amalia."

**Lettere d'amore** - di Guido Gozzano e Amalia Guglielminetti - Edizioni: Quodlibet Compagnia Extra - Pag. 226 - euro 15



**S**toria d'amore sbilanciata e faticosa, di un Gozzano attratto, poi riluttante; lei poetessa accanita, emancipata e vitalissima, che forse metteva anche paura. Il carteggio, mai più ristampato dal 1951 per la perdita delle lettere originali, si sviluppa come un insolito romanzo sentimentale tra l'aprile 1907 e la fine del 1910, con una piccola resurrezione dopo il 1912, estinguendosi per naturale consunzione.

Di estremo interesse per chi ama Gozzano; qui può ritrovarlo nella sua schiva ed esitante vita amorosa.

Viene ripresa l'edizione di Spartaco Asciampreni (Garzanti, 1951) in mancanza degli originali perduti. La cura e la postfazione sono di Franco Contorbia, attento e più che qualificato studioso del grande poeta.

